

Nella cittadina piemontese si è registrata una situazione analoga a quella di Portogruaro ma i seggi sono stati assegnati in base al ballottaggio

Dal Comune di Alba una mano a Bertoncello

Intanto le categorie temono il commissariamento:

«La città non può permettersi un anno senza governo»

Portogruaro

Sabato 27 Giugno 2009,

Continua la battaglia del neosindaco **Antonio Bertoncello** contro la decisione della commissione elettorale di assegnare alla sua coalizione solo 9 consiglieri invece che 10. Ieri il sindaco ha contattato il **Comune piemontese di Alba** che, dopo il turno elettorale, si trovava in una situazione analoga a quella portogruarese. «In quel Comune – ha detto **Bertoncello** - la commissione elettorale del 23 giugno ha stabilito l'assegnazione dei seggi guardando la cifra elettorale del ballottaggio e assegnando così la maggioranza al sindaco eletto. Questo conferma che abbiamo ragione nell'intraprendere la via del ricorso». Sempre ieri, il sindaco ha incontrato il "consigliere anziano", ovvero il consigliere più votato, **Pietro Rambuschi**, che fino a nomina del presidente del Consiglio presiederà i lavori. A lui è stata comunicata la tempistica e le modalità di **convocazione e svolgimento della prima seduta, in programma il 13 luglio**. «Attenderemo l'esito del ricorso, e con serenità porteremo avanti le nostre iniziative. Nessun incontro e ammiccamento verso i consiglieri di centrodestra. Semmai – ha concluso il sindaco - sono gli eletti dello schieramento del centrodestra a scalpitare, segnale questo della loro unità e compattezza».

Intanto sulla vicenda sono intervenuti anche i rappresentanti delle categorie economiche, chiedendo alle parti in causa di venirsi incontro per il bene della città. «Sarebbe stato meglio evitare questo pasticcio. Chiediamo sia alla maggioranza che all'opposizione – ha detto il presidente della Confartigianato, **Marco Battiston** – di mettersi d'accordo. Non abbiamo bisogno che la città perda occasioni di sviluppo. In questo momento è necessario mettere da parte i personalismi per evitare uno stallo dell'economia, già in grave crisi. Ci sono troppe cose in ballo, troppe opere pubbliche da seguire. Non è pensabile che la città venga commissariata e si blocchi per un anno. Sarebbe un prezzo troppo alto da pagare. È scontato che il prossimo anno si tornerà a votare ma oggi l'economia del territorio – ha aggiunto – ha bisogno di un'amministrazione seria che porti avanti i progetti già predisposti e in fase di avvio».

«La città – ha aggiunto **Massimo Zanon**, presidente mandamentale e provinciale dell'Ascom Confcommercio – non può prendersi il lusso di un anno di commissariamento. Io non ho formule da suggerire. **A Portogruaro non ci sono stati né vincitori né vinti**. È per questo che i consiglieri si dovrebbero prendere la responsabilità, sempre che le cose rimangano così come sono, visto ciò che è successo in altri territori, di traghettare il Comune fino alla prossima primavera, **quando ci sarà un altro turno elettorale**».

«Siamo di fronte ad una situazione di stallo, creata da una legge complicata e dalla libertà del voto disgiunto data agli elettori. Speriamo che la città possa evitare il commissario ed aver un governo stabile. Serve una soluzione innovativa. L'ipotesi da prendere in considerazione – ha detto invece **Pierpaolo Zanotto**, referente di zona della Coldiretti – potrebbe essere quella della grande coalizione». **Teresa Infanti**

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON